L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Diagram protagonista dell'agritech in Europa

DIAGRAM
Digital Agriculture Management

Roberto Mancini, amministratore delegato di Diagram

13IBF, nata nel 2017 per iniziativa di **BF** e **Ismea**, dopo essere entrata nell'orbita del fondo di investimenti **Nextalia**, ha effettuato una serie di acquisizioni che hanno portato a un **nuovo assetto e soggetto societario: Diagram**.

Abbiamo incontrato **Roberto Mancini**, amministratore delegato di Diagram, per capire la ragione di queste acquisizioni e i futuri progetti dell'impresa.

Innanzitutto, come si spiega l'ingresso di Nextalia in IBF?

La partnership tra BF e Ismea era nata con l'obiettivo di **acquisire conoscenze e maturare esperienze di agricoltura di precisione**, sperimentate nei processi produttivi dell'azienda agricola Bonifiche Ferraresi, per renderle poi disponibili all'agricoltura italiana.

In questa prospettiva va letta l'**acquisizione di Agronica del 2020**: a IBF serviva una piattaforma digitale per accedere al mercato e proporre le sue soluzioni.

Ma crescere nel comparto dell'agritech significa ingenti investimenti, pertanto le economie di scala sono fondamentali, ecco perché IBF-Agronica e Nextalia, un fondo partecipato da numerosi soggetti istituzionali, con una dotazione di oltre 1 miliardo di euro da impiegare per la crescita delle eccellenze italiane, si sono incontrati.

Qual è la compagine sociale di Diagram?

Nextalia detiene l'80% della nuova realtà, mentre BF ha conservato il 20% delle quote e continua a essere, oltre che socio, un importante partner, con il quale sperimentare e pensare nuovi servizi per l'agricoltura italiana.

Avete effettuato altre acquisizioni?

La prima è stata **Abaco**, nel 2023. Con Abaco la compagine Diagram (all'epoca ancora IBF-Agronica) ha potuto approcciare oltre al mercato privato rappresentato da piccole e grandi aziende agricole, soggetti aggregatori come consorzi e

cooperative, agroindustria, banche e assicurazioni, anche quello delle istituzioni pubbliche.

Abaco infatti è già presente nel Regno Unito, a Malta e in Georgia, dove gestisce le piattaforme per i pagamenti pubblici in agricoltura. Con Abaco, Diagram si è quindi aperta al settore pubblico e all'internazionalizzazione. Per di più, la società di una piattaforma avanzata, nella quale sono confluite le conoscenze dell'acquirente.

Nel 2024 abbiamo comprato **Agriconsulting**, realtà fortemente orientata al pubblico e focalizzata soprattutto sulla fase di controllo in campo degli investimenti sostenuti da aiuto pubblico, per completare l'offerta di Abaco, concentrata su gestione e controlli digitali.

In fine a maggio 2024 è entrata nell'orbita di Diagram **Net Sense**, impresa attiva nella produzione di sensori prossimali.

Qual è il progetto industriale?

Senza dubbio vogliamo spingere l'**internazionalizzazione**, anche attraverso nuove partecipazioni fuori dai confini nazionali, che metteremo a fuoco già nella seconda parte del 2024.

Per quanto riguarda il fatturato, grazie al lavoro dei nostri **320 dipendenti**, l'obiettivo è chiudere l'esercizio prossimo con **75 milioni di euro di ricavi**, equamente ripartiti tra mercato privato e pubbliche amministrazioni.

Con questi numeri siamo **leader in Europa nel settore agritech**. Anche sul fronte dell'offerta non temiamo confronti: agricoltura di precisione, qualità dei suoli, tracciabilità delle produzioni, sostenibilità lungo la filiera, quaderno di campagna, servizi di consulenza agronomica e controlli in campo.

Così tanti prodotti rischiano di rendere l'attività dispersiva?

No. Se le piattaforme con le quali offriamo servizi alla pubblica amministrazione e ai privati sono **trasversali**, le reti commerciali, i pm e le unità di ricerca e sviluppo sono separate e specifiche.

L'ampiezza di offerta è una risorsa, consente di dialogare con aziende agricole, agroindustriali e pubbliche amministrazioni, con uno scambio di punti di vista utile a interpretare il mercato.

Ci sono servizi innovativi in vista?

L’innovazione in casa Diagram è un processo permanente e continuo e risiede nell’evoluzione del trattamento dei dati, che ci consente di offrire servizi sempre più affidabili e innovativi. Ad esempio, stiamo fornendo a istituti di credito e assicurazioni **dataset relativi ai rischi erosione e climatico in aree specifiche**, piuttosto che indicatori di produttività, permettendo a queste società di avere informazioni sulla sostenibilità economica delle attività finanziate.

Disponiamo anche di un servizio innovativo in grado di **calcolare il valore economico della sostenibilità ambientale** delle singole imprese e dell’intera filiera.

Ancora, per conto del Masaf, stiamo mappando i suoli seminativi italiani per evidenziarne la qualità in un’ottica di **stoccaggio del carbonio**.

Infine, voglio ricordare la partecipazione al progetto **Infragri**, un’iniziativa pubblico-privata che punta a infrastrutturare il territorio di 6 regioni italiane, posizionando una serie di sensori per l’**acquisizione di dati necessari a elaborare servizi di agricoltura di precisione e 4.0** da erogare poi a pagamento alle imprese agricole, senza costringerle a pesanti investimenti in hardware.

Antonio Boschetti

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE